

“La cultura cura il virus dell’illegalità” Un progetto per sensibilizzare i giovani

Iniziativa della Polizia locale per promuovere la lotta contro la mafia e la corruzione

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Il Comune stipula un accordo con la Regione per la realizzazione del progetto “La cultura cura il virus dell’illegalità”. L’obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani, sulle tematiche della giustizia e della democrazia. Nello specifico, la Polizia locale promuoverà la lotta contro ogni forma di mafia e corruzione, temi sui quali può già contare sulla adesione delle istituzioni scolastiche e della associazione “Libera”.

Contributi regionali

La concessione dei contributi regionali incoraggia progetti sulla cittadinanza responsabile e in supporto alle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa. Come referente del comitato tecnico di coordinamento viene nominato per il Comune il vice comandante della Polizia locale Roberto Giunchi.

L’investimento comporta u-

na spesa complessiva pari a 15 mila euro, di cui 8.000 finanziati dal contributo regionale e i restanti provenienti da risorse a carico dell’Ente.

Delibera della Giunta

La delibera della Giunta, firmata dal sindaco, fa riferimento agli accordi di collaborazione fra la Regione e gli Enti pubblici, in tema di giustizia e contrasto alla criminalità. Le risorse messe in campo possono prevedere anche lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio. I contenuti della delibera della Emilia Romagna, del resto, che fissa i criteri e le modalità della operazione, sono «coincidenti con il mandato di programma, in quanto la Polizia locale ha elaborato il progetto su La cultura cura il virus dell’illegalità».

Nel progetto sono affrontati anche i temi che riguardano le nuove forme di violenza e di disagio sociale e culturale giovanile, acuite dalla pandemia,



Il corpo della polizia locale di Cervia

UN PROGETTO SU TRE FRONTI

Saranno coinvolti i tre Istituti comprensivi, la biblioteca “Maria Goia” e l’associazione Libera

per tentare di analizzare anche le cause che portano a queste situazioni di disordine collettivo.

Un occhio alle scuole

Il progetto è principalmente rivolto alle scuole di Cervia, con il coinvolgimento dei tre Istituti comprensivi, della Biblioteca “Maria Goia” e dell’as-

sociazione Libera.

Le principali azioni previste sono: il consolidamento di un percorso scolastico di educazione alla legalità attraverso lezioni e laboratori; un patto territoriale per costituire formalmente una rete “BILL” Biblioteca Italiana della Legalità; un convegno sulle esperienze di educazione alla legalità.